



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

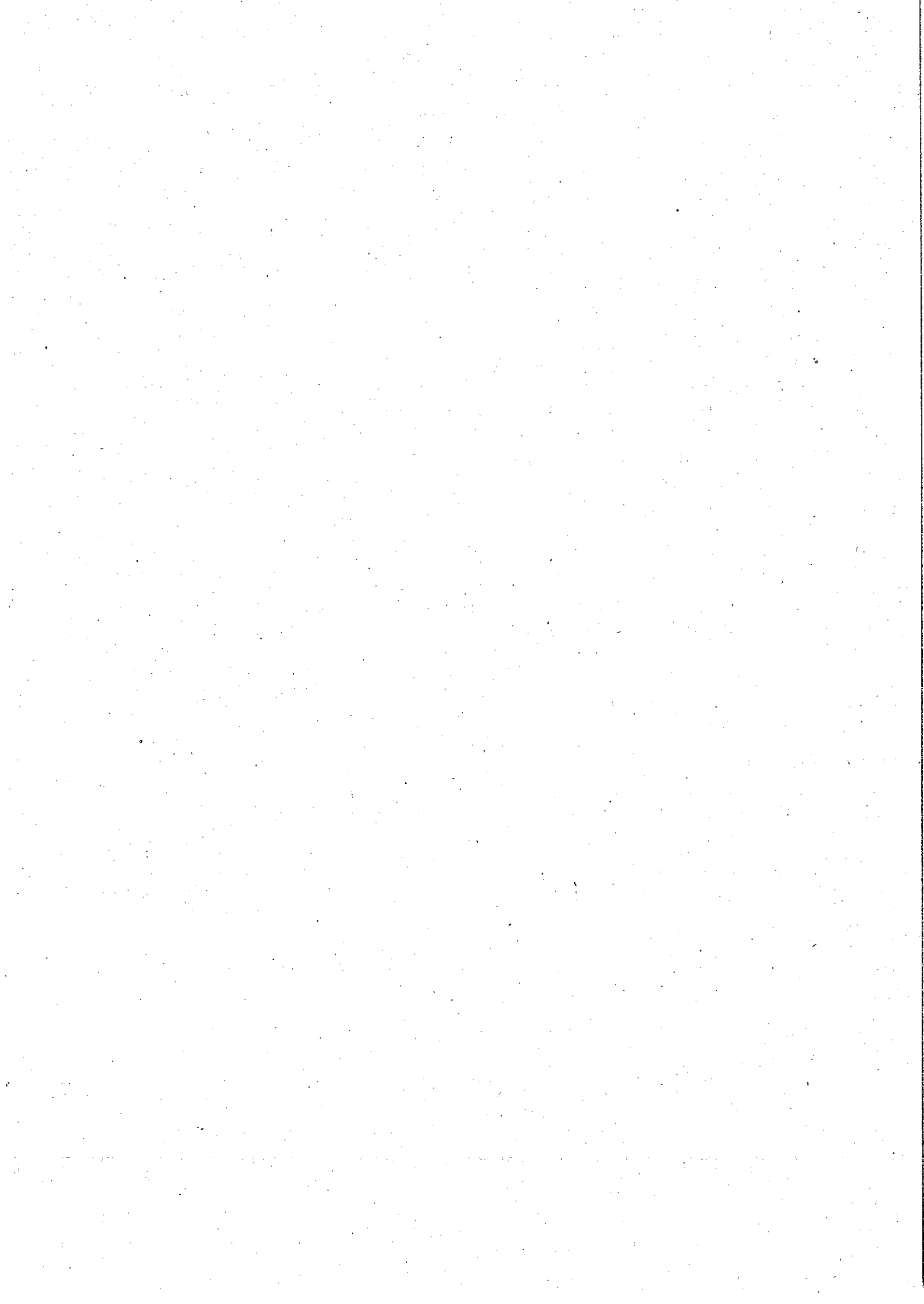
Oggetto n. 7

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E SENSORIALI (P.E.B.A.S.) DEL COMUNE DI CUNEO.

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale l'adozione dell'allegato provvedimento deliberativo.

La votazione richiesta è a scrutinio palese

Su relazione dell'Assessore LERDA GUIDO



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il 13 dicembre 2006 è stata promulgata la *“Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità”* con la sottoscrizione della quale i Paesi aderenti, tra cui l'Italia, si impegnavano a promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, oltreché promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità;
- la *“Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità”* impegnava inoltre i Paesi aderenti ad enfatizzare l'importanza di includere nelle loro politiche ordinarie i temi della disabilità come parte integrante delle strategie pertinenti dello sviluppo sostenibile e a riconoscere l'importanza dell'accessibilità all'ambiente fisico, sociale, economico e culturale, alla salute, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione, per permettere alle persone disabili di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali;
- l'art. 9 della citata Convenzione indica, in particolare, la necessità degli Stati parte di dotarsi di misure appropriate per assicurare l'accessibilità. Dette misure includono:
 - l'identificazione e l'eliminazione degli ostacoli e barriere;
 - la promulgazione ed il monitoraggio dell'applicazione degli standard minimi e delle linee guida per l'accessibilità delle strutture e dei servizi aperti o offerti al pubblico;
- con la Legge n.18 del 03/03/2009 *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”*, il nostro Paese ha riconosciuto il diritto alla piena mobilità e fruizione degli spazi collettivi come preconditione necessaria a consentire la partecipazione alla vita sociale di tutte le persone, comprese quelle con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva;
- la Legge n.41/1986 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)”*, all'art.32 comma 21, dispone che *“Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del DPR 27 aprile 1978, n.384, dovranno essere adottati da parte della Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge”*;
- la Legge n.104 del 05/02/1992 *“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”* stabilisce (articolo 24, comma 9 - *“Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche”*) che i piani richiamati all'articolo 32, comma 21, della Legge n.41/1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili;
- il 24 luglio 1996 è entrato in vigore il Decreto del Presidente della Repubblica n.503, *“Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”*, il quale stabilisce, in via definitiva, che la competenza all'elaborazione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'art.32 della Legge n.41/1986 è posta in capo alle Amministrazioni Pubbliche;
- con il D.P.R. del 4 ottobre 2013 è stato adottato il *“Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità”*, con il quale le istituzioni competenti sono state sollecitate ad adottare prontamente gli strumenti finalizzati alla predisposizione e attuazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche – P.E.B.A.S., per il conseguimento della piena accessibilità degli spazi collettivi, in conformità con la Legge n. 18/2009 di ratifica della Convenzione O.N.U.;
- a livello regionale il principale riferimento ai PEBAS è contenuto nella Legge Regionale 9 settembre 1991, n.47 e s.m.i. *“Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche”*, che prevede che i Comuni debbano predisporre i programmi operativi d'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

- il vigente Regolamento Edilizio del Comune di Cuneo, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 26/06/2018 e pubblicato sul B.U.R. n.29 del 19/07/2018, prevede all'art.121 del Capo VI "Elementi costruttivi" specifiche disposizioni in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche in tutte le opere edilizie, nella prospettiva di garantire la loro massima accessibilità, visitabilità ed adattabilità;
- il piano programmatico del Sindaco per il quinquennio amministrativo 2017-2022 prevede, nell'ambito del progetto futuro della città ed in risposta ai nuovi bisogni emergenti della comunità, lo sviluppo del programma denominato "*CITTA' GIOVANE, ATTIVA, VIVA E VIVIBILE*" nel quale, tra gli altri, viene posto l'obiettivo di "*far diventare Cuneo sempre più una città accessibile a tutti, a partire da chi fa più fatica con grande attenzione ai Servizi per anziani e persone con disabilità*".

Considerato che:

- le azioni di miglioramento dell'accessibilità delle attrezzature pubbliche collettive aumenta la qualità della vita di tutti i cittadini e dei fruitori della Città e comporta un più diffuso "*comfort urbano*", sia che si tratti di persone con ridotta capacità motoria o sensoriale, sia che si tratti di persone normodotate, garantendo una piena e fattiva partecipazione alla vita sociale e il più elevato benessere possibile;
- l'amministrazione Comunale intende porre in essere tutte le attività preliminari e propedeutiche all'adozione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e Sensoriali (P.E.B.A.S.) quale strumento programmatico d'intervento, sviluppato attorno a progetti prioritari e all'individuazione delle misure e delle azioni concrete finalizzate al superamento delle barriere architettoniche e percettive ancora esistenti in tutti gli edifici e spazi pubblici, in attuazione degli indirizzi e delle modalità di cui alla normativa in premessa richiamata;
- con la redazione del P.E.B.A.S. si intende perseguire le seguenti finalità:
 - predisposizione di una mappatura dell'esistente, per censire le aree oggetto di interesse e le principali barriere architettoniche ancora esistenti negli edifici e negli spazi pubblici;
 - predisposizione di un elenco degli interventi ritenuti indispensabili a conseguire l'obiettivo della piena accessibilità degli spazi pubblici, definendo criteri e livelli delle opere individuate come necessarie;
 - definizione di una stima economica degli interventi al fine del successivo loro inserimento nella programmazione dei lavori pubblici dell'Amministrazione Comunale e della predisposizione dei relativi progetti;
 - misurazione del grado di accessibilità e fruibilità della Città nelle situazioni ante e post piano (monitoraggio);
 - definizione di idonei supporti informativi e di comunicazione per agevolare l'attuazione, il controllo e il monitoraggio del piano, permettendo all'utenza una facile ed immediata consultazione delle informazioni relative alla degli spazi e degli edifici pubblici;

Ritenuto che:

- il P.E.B.A.S. dovrà essere un documento che derivi da un percorso partecipato con le associazioni di rappresentanza, che preveda quindi il coinvolgimento con le associazioni attive nel campo della disabilità, per conoscere, individuare e recepire tutte le esigenze di chi usa la Città;
- il piano dovrà permettere di conoscere il grado di accessibilità, visitabilità e adattabilità della Città e del proprio patrimonio immobiliare e degli spazi pubblici;
- per la predisposizione del P.E.B.A.S. si rende necessario un approccio alla specifica tematica di tipo multidisciplinare sia per la fase istruttoria alla redazione del piano, sia per le successive fasi di individuazione e pianificazione degli interventi idonei al superamento delle barriere architettoniche e sensoriali;

- si reputa pertanto opportuno istituire un apposito gruppo di lavoro intersettoriale al fine di verificare e approfondire i vari aspetti tecnici, giuridici, amministrativi e finanziari al fine di individuare con i vari Settori dell'Amministrazione coinvolti il percorso operativo per la realizzazione dell'obiettivo;

Visti

- Legge 9 gennaio 1989, n.13 *"Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati"*;
- Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n.236 *"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche"*;
- Legge 5 febbraio 1992, n.104 *"Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*;
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n.503 *"Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"*;
- Legge 3 marzo 2009, n.18 *"Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità"*;
- Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013 *"Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità"*;
- Legge Regionale Piemonte n.47/1991 *"Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche"*;
- Legge Regionale Piemonte n.3/2019 *"Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità"*;

Sentita in merito la I^a Commissione Consiliare nella seduta del 18/11/2019;

Vista la Legge Regionale del 05.12.1977, n. 56 e s.m.i.;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

Attesa la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 s.m.i. *«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»*;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del dirigente del Settore Edilizia e Pianificazione Urbanistica — Ing. Massimiliano Galli — espresso ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 s.m.i. *«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»*;

DELIBERA

- 1) di ritenere necessaria l'adozione da parte del Comune di Cuneo di un Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e Sensoriali (P.E.B.A.S.);
- 2) di approvare le linee di indirizzo di cui in premessa, in ordine alla predisposizione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche e Sensoriali (P.E.B.A.S.) del Comune di Cuneo;

- 3) di dare atto che, rendendosi necessario al fine di curare in modo ottimale il perseguimento dell'obiettivo in argomento che implica l'apporto di professionalità qualificate e differenziate, dovrà essere istituito apposito gruppo di lavoro intersettoriale temporaneo, denominato Unità Organizzativa Autonoma posta in capo al Settore Edilizia e Pianificazione Urbanistica;
- 4) di demandare a successivi provvedimenti della Giunta Comunale la costituzione e la definizione dell'Unità Organizzativa Intersettoriale così come definita dall'articolo 48, comma 5 del vigente Statuto Comunale e dall'articolo 23 del vigente «Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi»;
- 5) di dare atto che il responsabile del procedimento del presente provvedimento, non oltre l'approvazione dello stesso, è il Dirigente del Settore Edilizia e Pianificazione Urbanistica Ing. Massimiliano Galli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.134, 4° comma, del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere, avuto riguardo alla necessità di procedere alla predisposizione del piano in argomento;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.